

## Verbale dell'assemblea AME ordinaria del 30.01.2022

Come da convocazione la assemblea inizia alle ore 18 in forma telematica. Rosanna Supino Presidente AME, nomina se stessa come presidente dell'assemblea e Marina Marini (di Bologna) come segretaria dell'assemblea.

Sono presenti circa 30 partecipanti. Il loro numero varierà di poco nel corso della seduta.

Rosanna Supino, presidente AME, dà il benvenuto ai partecipanti e ricorda che l'assemblea è aperta a tutti gli interessati, indipendentemente dal fatto che siano o meno soci. Presenta brevemente l'associazione, le sue finalità e invita a visitare il sito. Riassume le attività svolte nell'ultimo anno:

1) progetto telemonitoraggio, attualmente in atto; nato come monitoraggio di pazienti con problemi post-COVID, di fatto è stato poi adattato a pazienti cronici con problemi cardiocircolatori; grazie al contributo dell'UCEI e a una raccolta fondi dedicata, sono stati distribuiti 10 attrezzature Samsung con software israeliano (di fatto "orologi multi-funzione") e i pazienti sono seguiti nel tempo; i dati vanno in cloud e sono continuamente analizzati;

2) 7 conferenze telematiche, organizzate da AME più altre organizzate insieme a "Insieme per prenderci cura" ed a "Rotary-Covid free", gruppi dei quali AME è parte integrante, che hanno riscosso molto interesse;

3) partecipazione al "Progetto Migranti" insieme alla Comunità di S. Egidio, con ospitalità ed accompagnamento all'inserimento data ad una famiglia siriana di 7 persone per oltre 7 mesi, che poi sono partiti per la Germania;

4) collaborazione e partecipazione alla Run for Mem (Corsa per la Giornata della Memoria), che quest'anno si è svolta il 23 gennaio a Novara;

5) partecipazione al progetto "Insieme per prenderci cura", insieme a rappresentanti di varie fedi, relativo alla diffusione delle diverse culture religiose per una più facile comprensione dei problemi che i pazienti possono incontrare, con pubblicazione di testi e opuscoli e un convegno con il Rotary; il progetto prosegue, sono previsti nuovi incontri;

6) allestimento delle "Stanze del Silenzio" in ospedali, case di cura, cimiteri, olimpiadi, ecc.;

7) la modulistica preparata da AME da compilare da parte dei moalim per le milot è stata spedita alla UCEI che la ha inviata a tutte le comunità. L'obiettivo è che il moel prenda regolarmente nota di informazioni afferenti alla famiglia, alla mamma, al parto e in particolare al bambino; inoltre così il moel lascia alla famiglia dettagli sul post-milà e sulla possibilità di avere ulteriori contatti con lui almeno nelle 48 ore successive alla milà. Attraverso questa raccolta si prevede di costituire anche un registro (meglio se nazionale) delle milot effettuate in ciascuna comunità:

8) opera di supporto nella vigilanza anti COVID e nell'esecuzione di tamponi nelle scuole ebraiche;

9) seminari nelle scuole superiori relativi alle malattie genetiche e ai problemi dell'infertilità; quest'ultimo progetto è ancora in corso;

10) partecipazione attiva al nuovo progetto Nanà (Nashim-le-nashim), che nasce sotto l'egida di AME , che ha l'intento di prestare aiuto ed ascolto a donne in difficoltà (vedi in seguito).

Per poter meglio accogliere il progetto Nanà ed in futuro altri progetti di tipo solidaristico all'interno dell' ambito di azione e degli schemi operativi di AME è emersa la opportunità di modificare l'attuale struttura della nostra Associazione trasformandola in un Ente del Terzo Settore (ETS ) e di conseguenza provvedendo alla correlata modifica del nostro Statuto.

Abbiamo dunque anticipato i tempi della nostra Assemblea Ordinaria Annuale e indetto la Assemblea Straordinaria con all'odg la valutazione da parte dei soci del nuovo Statuto e la eventuale delibera approvativa.

La presidente presenta il nuovo progetto di AME che si chiama Nanà (Nashim-le-nashim); Sarà una Help-line telefonica, come un "telefono amico" (numero verde), dedicata alle donne che si trovano in situazioni di difficoltà, mettendo a disposizione un primo ascolto a donne in situazioni di disagio personale e/o familiare, a donne che attraversano fasi critiche della vita. Grazie all'aiuto di volontarie e professioniste con formazione specifica, fornirà un ascolto dedicato e proteso, uno spazio in cui condividere preoccupazioni e chiedere aiuto e consulenza. Il servizio non richiederà alcun dato personale, garantisce il completo anonimato ed è totalmente gratuito. In prima battuta il servizio darà informazioni sui supporti presenti sul territorio, in seguito, eventualmente, metterà a disposizione alcuni esperti; le dottoresse Harari e Herskovits si sono rese disponibili. Si prevede che Nanà non peserà economicamente su AME. È proprio questo progetto che ha reso necessaria la modifica di statuto, per la quale è stato necessario organizzare l'assemblea straordinaria.

Per quanto riguarda le quote associative, Rosanna Supino comunica che la recente seduta del Consiglio di AME ha fissato le quote a 20 euro per i Soci Ordinari e a 10 euro per i Soci Aderenti .

Vengono brevemente illustrati i dati economico finanziari relativi al 2021 (a disposizione su richiesta dei soci) ed alle prospettive 2022. Attualmente in cassa ci sono circa 36000 euro, da destinare ai progetti in corso e a quelli futuri. Come fonte di finanziamento è venuto a mancare a partire dal 2022 il contributo di TEVA, che donava 6500 euro/anno ad AME.

Per quanto riguarda gli impegni economici l'operatività in tempo di pandemia ha portato ad una significativa riduzione dei costi di trasporto e dei rimborsi spese per i relatori di nostri eventi.

Si informano i professionisti sanitari che AME riceve spesso richieste di nominativi di medici specialisti e Supino invita di conseguenza gli interessati a dare una liberatoria ad AME, senza la quale non è possibile per motivi di privacy fornire indicazioni a chi lo richiedesse o anche come fonte di competenze utilizzabili in casi specifici.

Rosanna Supino termina il suo intervento sollecitando i soci ad avanzare proposte per avviare progetti di solidarietà o di diffusione di informazioni e cultura.

Si ricorda infine che le tre sezioni territoriali dell'AME che complessivamente coprono tutte le regioni italiane (Nord Italia, Roma, Sud e Sardegna e la più piccola, ossia Emilia e Toscana) debbono (ed è meglio se lo fanno) ciascuna eleggere una persona che farà parte per Statuto del Direttivo AME. Solo in caso di non elezione provvederà direttamente il Consiglio Direttivo a scegliere un ulteriore membro.

## **Inizia la discussione.**

Maurizio Turiel esorta i presenti a esprimersi sui progetti che a loro interessano maggiormente e ricorda che è inutile però iniziare progetti se non ci sono le risorse per sostenerli. Fa presente che esiste il gravissimo problema delle persone anziane sole, il cui disagio è aumentato con il COVID. Si rende inoltre disponibile per parlare con i dirigenti di TEVA per chiedere di continuare a finanziare AME.

Fulvia Riccardi ricorda che lei e Daniele Cataldo sono disponibili come infermieri dove serve il loro aiuto.

Livia Ottolenghi, assessore UCEI alla scuola, si dice disponibile a favorire presso l'UCEI progetti che interessino i giovani. Si dice molto preoccupata, ad esempio, per l'abuso di alcool tra gli adolescenti. Chiede di elaborare progetti educativi, che sarà sua cura cercare di far approvare all'UCEI.

Rosanna Supino ripropone il progetto infertilità per le scuole di Roma.

Giuseppe Badia fa presente che molti progetti non riescono a decollare in questo periodo per i problemi della sicurezza legata al COVID.

Giorgio Mortara ritiene che si possono portare avanti in via telematica tutti i progetti che comportino una presa di conoscenza di problematicità nella scuola, e che si avvalgano di seminari.

Antonella Musatti, consigliere della Comunità di Milano, riprende lo spunto di Giorgio Mortara sull'opportunità di fare rete e sinergie con quanto si fa nei vari contesti ebraici ( e non ). Riferisce come esempio, che nelle scuole di Milano è in opera uno sportello di ascolto per il disagio psicologico tanto più utile in questo contesto pandemico. Sono in crescita da quanto dicono le statistiche anche i casi di disturbi alimentari. Suggestisce che AME, con le sue multispecialità, potrebbe essere utile anche a supporto di questa iniziativa e di similari in altre comunità con interventi di educazione sanitaria e socio-psicologica. Infine riprende lo spunto di Maurizio Turiel relativamente al problema delle persone anziane sole e del supporto alle stesse suggerendo di attivare oltre che un ascolto ed un indirizzamento anche convenzioni presso centri sanitari multispecialistici dove si possa trovare un percorso facilitato/convenzionato.

Inizia poi una discussione tra Maurizio Turiel e Paolo Barbanti a proposito della diffusione di strumenti di telemedicina, molto sviluppata in Israele. Secondo Barbanti, i problemi stanno nella difficoltà di superare la burocrazia italiana, che ostacola l'utilizzo della telemedicina. Secondo Turiel, il problema sta nell'incapacità degli Israeliani di comprendere la burocrazia italiana. Resta il fatto che, a partire dalla medicina di base, la telemedicina non riesce ad essere neppure presa in considerazione in Italia, nonostante il fatto che potrebbe risolvere molti problemi di medicina territoriale. Paolo propone di presentare il problema all'Ordine dei Medici di famiglia e all'Ordine dei Farmacisti. Maurizio afferma che il tentativo è già stato fatto, senza risultati. Giorgio Mortara interviene per far presente che la telemedicina richiederebbe innanzitutto che fosse implementata una riforma che porti alla digitalizzazione della medicina, come è stato fatto in Emilia-Romagna e in Toscana. Propone quindi di partire con la diffusione della telemedicina in tali regioni.

Maurizio Turiel passa quindi ad informare i presenti che gli risulta che l'introduzione di sanificatori dell'aria nelle aule scolastiche possa portare a passi avanti notevoli nell'impedire la diffusione del virus. Ritiene che tali apparecchiature debbano essere introdotte nelle scuole ebraiche. Livia

Ottolenghi si propone di promuovere tale progetto nelle scuole di Milano. Rosanna Bauer informa i presenti che tali dispositivi sono già stati acquistati e saranno installati quanto prima.

Debora Segre (farmacista) esprime l'opinione che la pandemia stia riducendosi perché ha fatto il tampone in diverse classi materne e primarie della nostra scuola di Milano e ha visto un notevole calo dei positivi negli ultimi due giorni soprattutto se confrontati con i pesanti numeri precedenti..

L'assemblea ordinaria termina alle 19.00.